



**BILANCIO CONSOLIDATO
ANNO 2019**

ORGANI SOCIETARI DI ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

CHIABRANDO Andrea

Consiglio di Amministrazione

CARCIOFFO Francesco – Amministratore Delegato

DAL COL Adriano – Amministratore

MIRABELLI Emanuela – Amministratore

NARDELLI Gabriella – Amministratore

Collegio sindacale

BRUNA Alessandra - Presidente

CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo

GRANDE Franco – Sindaco effettivo

Società di Revisione

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Relazione sulla gestione

Signori Soci,

si presenta il bilancio del Gruppo Acea Pinerolese, gruppo formato dalle società Acea Pinerolese Industriale S.p.A., società consolidante e Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico.

Si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto Acea Pinerolese Industriale S.p.A. detiene il 100,00% del capitale sociale di Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico, e svolge per tale società, l'attività di direzione e coordinamento.

Le società del gruppo svolgono attività operative nel settore igiene ambientale, gestione servizio idrico integrato, nel campo dell'energia, distribuzione gas e gestione calore.

SETTORE IGIENE AMBIENTALE

Le aziende del gruppo svolgono il servizio raccolta e smaltimento rifiuti a favore di un bacino di 47 Comuni (Bacino 12 della Provincia di Torino) e più di 150.000 abitanti con un fatturato consolidato pari a euro 25.030.000.

Nell'anno sono state raccolte complessivamente 73.599 tonnellate di rifiuti.

Il calcolo della raccolta differenziata ammonta a circa il 59%.

A seguito della positiva implementazione dei nuovi servizi nel Comune di Villafranca P.te, Vigone e None si prosegue con le attività propedeutiche alla progettazione ed implementazione dei nuovi servizi per i restanti comuni del territorio. Nel corso dell'anno 2019 però non vi sono state attivazioni dei nuovi servizi a causa del rinnovo delle cariche amministrative nei Comuni determinate dalla tornata elettorale che ha coinvolto la maggioranza dei medesimi.

Il nuovo progetto di raccolta che sarà avviato sui comuni, escluso Pinerolo, infatti prevede:

- la modifica degli attuali ecopunti di prossimità con la sostituzione dei contenitori esistenti e con l'introduzione di cassonetti per la raccolta differenziata dotati di bocche "calibrate" che hanno i fori di conferimento

ridotti rispetto allo standard, ciò al fine di indurre l'utenza al conferimento dei rifiuti differenziati il più puri possibile. I cassonetti per la raccolta della frazione indifferenziato ed organico invece sono stati dotati di "intelligenza a bordo" ovvero hanno un sistema di accesso vincolato che ne permette l'apertura solo a seguito dell'identificazione dell'utenza che conferisce; ciò avviene attraverso un sistema informatizzato di identificazione e sblocco del contenitore. Le bocche di conferimento di tali contenitori hanno un volume predefinito che è di 30 lt. per il conferimento del rifiuto indifferenziato e di 20 lt. per il conferimento della frazione organica. Tale sistema di gestione permette inoltre la possibilità di avviare l'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenesse opportuno.

- l'esecuzione di specifica indagine volumetrica presso le utenze non domestiche finalizzata all'attivazione dei nuovi servizi di raccolta porta a porta ove necessari in funzione delle volumetrie di rifiuti prodotte. I servizi dedicati sono attivi per le seguenti tipologie di rifiuti: cartone, vetro, umido e multimateriale plastica/metalli.

I risultati a consuntivo dei nuovi servizi sono più che positivi ed hanno consolidato il raggiungimento di una prestazione ambientale in termini di raccolta differenziata con valori ben superiori a quelli previsti in fase di progettazione, attestando una percentuale di raccolta differenziata media superiore al 76% al netto del riconoscimento della percentuale riconoscibile per il compostaggio domestico.

Nel 2019 la discarica ha smaltito i seguenti quantitativi di rifiuti:

	TOTALE
CER E DESCRIZIONE	KG
200301-200303-200307 RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	0
VARI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	5.613.000
TOTALE	5.613.000

Le linee Umido-Digestione Anaerobica e Secco del Polo Ecologico hanno trattato i seguenti quantitativi di rifiuti:

	Linea Umido-Digestione Anaerobica	Linea Secco
CER E DESCRIZIONE	KG	KG
200108 – UMIDO	56.586.351	0
200302 - MERCATALE	1.610.320	0
200301 - RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	0	30.191.672
200307 - RIFIUTI INGOMBRANTI	0	5.221.200
ALTRI RIFIUTI	3.436.780	0
TOTALE	61.633.451	35.412.872

La linea Umido-Compostaggio ha trattato i quantitativi di rifiuti riportati in tabella che hanno permesso la vendita 5.509 tonnellate di compost.

CER E DESCRIZIONE	KG
200201 VERDE	9.677.090
190805 FANGHI DA DEPURATORE	1.533.220
190699 FANGHI DA VALORIZZATORE	6.634.480
ALTRI RIFIUTI	669.180
TOTALE	18.513.970

Nel corso del 2019 sono confluite all'impianto di recupero energetico del biogas le seguenti quantità:

dalla discarica: mc 1.875.380

dal depuratore acque reflue Acea e digestori Valorizzatore : mc. 6.352.351

L'impianto ha prodotto le seguenti quantità di energia:

energia elettrica prodotta: GWh 14,7 di cui

energia elettrica autoconsumata: GWh 9,6 (intero polo)

energia elettrica ceduta alla rete: GWh 5,1

energia termica : GWh 14,6 (dai soli motori GWh 2,8) di cui 7,6 ceduta al teleriscaldamento e 7 utilizzata da Acea.



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il servizio idrico integrato si occupa della gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura in 61 comuni, per un totale di quasi 200.000 abitanti. La rete di acquedotti gestita comprende 117 depuratori e la rete fognaria per le acque di scarico.

L'accordo siglato con Smat S.p.A. in data 28 dicembre 2007 (in attuazione della deliberazione dell'Autorità d'Ambito 3 Torinese n. 254 del 19 ottobre 2006 con la quale Smat S.p.A. ed Acea Pinerolese Industriale S.p.A. erano invitate a presentare "il progetto di riorganizzazione d'impresa e dell'attività di erogazione del servizio idrico integrato utile a realizzare per l'ambito ottimale n.3 Torinese un unico gestore") è stato oggetto di revisione.

La Revisione dell'Accordo, al fine di dare attuazione a quanto in origine previsto in coerenza con le novità intervenute a seguito dell'ingresso nello scenario regolatorio dell'ARERA, è stata siglata tra le parti in data 20 novembre 2015 ed inoltrata all' Ente d'Ambito per la condivisione dei contenuti.

Il compenso percepito da Acea per lo svolgimento del servizio è stato di euro 17.552.682 in linea con l'esercizio precedente, essendosi riproposte le medesime condizioni climatiche di scarsa piovosità che hanno interessato il territorio nella tarda primavera ed estate.

Sono stati realizzati nel corso dell'esercizio 2019 interventi di manutenzione straordinaria programmabile per circa € 4.278.000, interventi di manutenzione straordinaria di emergenza per circa € 1.109.000.

Il fatturato del settore ammonta a euro 25.229.000.

SETTORE GAS

L'attività di distribuzione gas è svolta tramite la controllata società DGN S.r.l. a socio Unico ed è esercitata nell'ambito dei territori di 24 comuni soci del pinerolese con un fatturato consolidato di euro 7.150.000.

Anche per tutta la durata dell'esercizio 2019 la Società ha proseguito la propria attività nel settore della gestione delle reti gas occupandosi del pronto intervento, della manutenzione delle cabine di consegna, dell'odorizzazione del gas, della lettura e manutenzione dei contatori, delle attivazioni e disattivazione della fornitura.



Nella tabella sotto riportata elenchiamo in modo dettagliato i dati più significativi:

D.G.N.	P.d.r. (punti di riconsegna)	Rete lungh. M	Gas Vettoriatto	Contatori	Derivazione d'utenza
31/12/2018	36.210	693.067	67.656.018	38.669	17.532
31/12/2019	36.284	693.493	63.187.843	38.732	17.578
Differenza	74	426	-4.468.175	63	46

Nel corso del 2019 si è proceduto alla sostituzione di tratte di condotte in acciaio nel comune di Pinerolo, è stato installato un nuovo sistema di telecontrollo sulle cabine gas ed è stata effettuata la sostituzione di parte degli add-on per la telelettura dei contatori dell'utenza.

SETTORE GESTIONE CALORE E TELERISCALDAMENTO

Nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori sul lotto B della rete di teleriscaldamento.

La restante attività è stata rivolta all'ottimizzazione degli impianti in gestione.

Il fatturato del settore ammonta a euro 1.232.000.

ALTRE ATTIVITA' - SERVIZI DI STAFF

Oltre alle attività specificatamente operative sopra indicate, la controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.a. mette a disposizione per la società oggetto di consolidamento e per altre società terze tra cui Acea Pinerolese Energia S.r.l. e Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l. l'effettuazione di una serie di servizi di carattere tecnico-amministrativo quali il servizio contabile e controllo di gestione, il servizio di bollettazione e front office, il servizio gestione risorse umane e personale, i sistemi informativi, il servizio a supporto di gare d'appalto e acquisti, il



servizio gestione delle certificazioni della qualità, il servizio prevenzione e sicurezza.

Tali attività sono regolate da contratti di servizio e vengono svolte a fronte di un corrispettivo che ha comportato ricavi per euro 1.427.000.

Pinerolo, 27 Maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore delegato
Carcioffo Francesco

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VIGONE 42, PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	05059960012
Numero Rea	TO 680448
P.I.	05059960012
Capitale Sociale Euro	33.915.699 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	224.377	201.344
6) immobilizzazioni in corso e acconti	67.125	21.661
7) altre	297.890	282.237
Totale immobilizzazioni immateriali	589.392	505.242
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.292.659	18.193.721
2) impianti e macchinario	59.445.464	61.119.418
3) attrezzature industriali e commerciali	3.032.530	2.863.743
4) altri beni	852.413	588.526
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.422.142	330.261
Totale immobilizzazioni materiali	83.045.208	83.095.669
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.000	3.000
d-bis) altre imprese	2.022.560	2.022.560
Totale partecipazioni	2.025.560	2.025.560
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	60.188
Totale crediti verso altri	-	60.188
Totale crediti	-	60.188
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.025.560	2.085.748
Totale immobilizzazioni (B)	85.660.160	85.686.659
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	620.248	664.963
3) lavori in corso su ordinazione	215.883	305.004
Totale rimanenze	836.131	969.967
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.941.058	33.591.923
Totale crediti verso clienti	28.941.058	33.591.923
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.102	142.583
Totale crediti verso imprese collegate	214.102	142.583
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.852.082	558.114
Totale crediti tributari	1.852.082	558.114
5-ter) imposte anticipate	696.610	1.732.494
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.050.519	1.885.691
Totale crediti verso altri	2.050.519	1.885.691
Totale crediti	33.754.371	37.910.805

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.610.542	12.301.912
3) danaro e valori in cassa	7.353	8.108
Totale disponibilità liquide	10.617.895	12.310.020
Totale attivo circolante (C)	45.208.397	51.190.792
D) Ratei e risconti	234.093	253.751
Totale attivo	131.102.650	137.131.202
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	33.915.699	33.915.699
III - Riserve di rivalutazione	9.915.703	9.915.703
IV - Riserva legale	857.018	727.756
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	123.196	123.196
Riserva di consolidamento	6.195.537	4.899.564
Varie altre riserve	5.723.776	5.119.399
Totale altre riserve	12.042.509	10.142.159
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.383.051	3.862.438
Totale patrimonio netto di gruppo	60.113.980	58.563.755
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	60.113.980	58.563.755
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.659.477	1.732.701
4) altri	15.812.581	18.201.890
Totale fondi per rischi ed oneri	17.472.058	19.934.591
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.286.010	3.579.084
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.825.816	2.533.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.329.588	6.954.505
Totale debiti verso banche	8.155.404	9.487.712
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.284	426.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale acconti	446.284	426.657
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.591.549	11.747.707
Totale debiti verso fornitori	9.591.549	11.747.707
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.258	531.704
Totale debiti tributari	442.258	531.704
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	866.237	860.217
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	866.237	860.217
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.740.171	6.076.302
Totale altri debiti	5.740.171	6.076.302
Totale debiti	25.241.903	29.130.299

E) Ratei e risconti	24.988.699	25.923.473
Totale passivo	131.102.650	137.131.202

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.067.677	59.300.675
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(89.121)	(407)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.017.936	1.978.725
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	292.168	512.137
altri	4.939.438	2.689.670
Totale altri ricavi e proventi	5.231.606	3.201.807
Totale valore della produzione	68.228.098	64.480.800
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.848.279	5.465.942
7) per servizi	25.055.923	22.750.757
8) per godimento di beni di terzi	535.638	396.659
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.144.271	14.349.608
b) oneri sociali	4.596.585	4.454.895
c) trattamento di fine rapporto	979.016	977.959
e) altri costi	516.561	379.933
Totale costi per il personale	20.236.433	20.162.395
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	212.503	289.577
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.121.116	7.045.361
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	222.000	270.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.555.619	7.604.938
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.860	(80.271)
12) accantonamenti per rischi	-	120.000
14) oneri diversi di gestione	4.792.205	2.978.238
Totale costi della produzione	64.067.957	59.398.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.160.141	5.082.142
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	7.500
altri	611.858	705.875
Totale proventi da partecipazioni	611.858	713.375
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	482	1.592
Totale proventi diversi dai precedenti	482	1.592
Totale altri proventi finanziari	482	1.592
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	367.156	457.846
Totale interessi e altri oneri finanziari	367.156	457.846
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	245.184	257.121
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	8.636

Totale svalutazioni	-	8.636
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(8.636)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.405.325	5.330.627
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	491.643	1.853.034
imposte relative a esercizi precedenti	(432.028)	-
imposte differite e anticipate	962.659	(384.845)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.022.274	1.468.189
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.383.051	3.862.438

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.383.051	3.862.438
Imposte sul reddito	1.022.274	1.468.189
Interessi passivi/(attivi)	366.674	456.254
(Dividendi)	(611.858)	(713.375)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(26.783)	(37.431)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.133.358	5.036.075
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	55.655	191.390
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.333.619	7.334.938
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.942	824
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.393.205	7.527.152
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.526.563	12.563.227
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	133.836	(80.719)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.403.772	(1.937.072)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.582.833)	669.093
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.658	30.591
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(934.774)	(1.660.862)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	250.566	960.355
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.290.225	(2.018.614)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.816.788	10.544.613
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(366.362)	(457.119)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.668.790)	(1.323.779)
Dividendi incassati	611.858	713.375
(Utilizzo dei fondi)	(2.738.037)	(424.262)
Totale altre rettifiche	(4.161.331)	(1.491.785)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.655.457	9.052.828
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.011.407)	(3.929.159)
Disinvestimenti	222.700	161.150
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(202.466)	(167.623)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	3.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.991.173)	(3.932.632)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.200.899	(2.000.000)
(Rimborso finanziamenti)	(2.533.207)	(2.871.453)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.024.101)	(2.851.196)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.356.409)	(7.722.649)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.692.125)	(2.602.453)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.301.912	14.903.885
Danaro e valori in cassa	8.108	8.588
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.310.020	14.912.473
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.610.542	12.301.912
Danaro e valori in cassa	7.353	8.108
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.617.895	12.310.020



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A. 31 dicembre 2019

(gli importi presenti sono espressi in euro)

PREMESSA

Egregi Azionisti,

il presente bilancio consolidato che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alla normativa e agli schemi previsti dal D.Lgs 127/1991 e successive modifiche, così come introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Viene redatto ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 127/1991, in quanto la società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. essendo società di capitale che controlla altre imprese ed avendo superato i limiti di cui all'articolo 27 comma 1, del D.Lgs. 127/1991, ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Detto bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); inoltre è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Si precisa inoltre che:

ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice Civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire con chiarezza informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ed il risultato economico del Gruppo.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e contenente tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs 127/1991, è

parte integrante del bilancio consolidato del Gruppo ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. (articolo 29 del D.Lgs 127/1991).

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D.Lgs. 127/1991, non è stato necessario derogare alle disposizioni di legge.

Infine, il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato a quelle voci che, risalenti agli esercizi precedenti al 2019, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; inoltre, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Il bilancio consolidato che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2019.

L'esercizio si chiude con un risultato consolidato positivo netto di 3.383.051 euro.

Il Gruppo per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito nei rispettivi statuti societari.

Dopo la chiusura dell'esercizio, il Gruppo non è stato interessato da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

Normativa e Principi contabili di riferimento

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate in materia dal Codice civile, e, in particolare, dalle seguenti norme:

- . artt. 2423 – 2423-bis – 2423-ter (Principi di redazione)
- . artt. 2424 -2425 (Schemi di rappresentazione)
- . artt. 2423-ter – 2424-bis – 2425-bis (Contenuto e regole di iscrizione)
- . art. 2425-ter (Rendiconto Finanziario), redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dall'O.I.C. n.10
- . art. 2426 (Criteri di valutazione)
- . artt. 2427 – 2427-bis (Nota Integrativa)

Ad integrazione dei principi stabiliti dalla legge, e sempre al fine di perseguire nel modo migliore possibile gli scopi fondamentali di bilancio sopra

enunciati, si sono inoltre applicati i principi contabili nazionali, riferibili a ciascuna specifica voce di bilancio, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Principi di redazione (art. 2423-bis)

Di seguito sono richiamati i principi base, o postulati di bilancio, su cui si fondano determinazioni, valutazioni e stime espresse nei documenti costituenti il presente bilancio consolidato.

- ° **Prudenza** (art. 2423-bis, n. 1-2)
- ° **Continuità aziendale** (art. 2423-bis, n.1)
- ° **Rappresentazione sostanziale** (art. 2323-bis, n. 1-bis)
- ° **Competenza** (art 2423-bis, n. 3 – 4)
- ° **Chiarezza** (art. 2423, 2° comma – art. 2423-bis, n. 5)
- ° **Rilevanza** (art. 2423, 4° comma)
- ° **Comparabilità** (art. 2423-ter, 5° comma)
- ° **Costanza nei criteri di valutazione applicati** (art. 2423-bis, n. 6)
- ° **Neutralità** (corollario di rappresentazione veritiera e corretta).

Con riguardo ai predetti principi, si evidenzia in particolare quanto segue.

- In bilancio sono stati indicati esclusivamente i componenti positivi di reddito effettivamente realizzati, in forma ragionevolmente definitiva e certa, alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto di tutti i componenti negativi riferibili all'attività svolta nell'esercizio, ivi compresi gli oneri, le perdite, gli impegni e i rischi, di competenza del medesimo, anche se conosciuti e/o manifestativi successivamente alla predetta data. Nel caso di stime fatte in condizioni di incertezza, si è operato secondo ragionevole cautela e prudenza, opportunamente calibrate in relazione al grado attribuibile a tali incertezze. Eventuali elementi eterogenei, inclusi in singole voci di bilancio, sono stati valutati singolarmente, secondo i criteri propri correttamente applicabili a ciascun componente, onde evitare possibili compensazioni surrettizie tra utili e perdite insiti in ciascuno di essi. In definitiva, quindi: i) sono stati contabilizzati soltanto utili certi alla data del bilancio; ii) non sono invece stati iscritti quelli che, a tale epoca, erano solamente attesi o sperati, anche se con ragionevole probabilità; iii) al contrario, si è tenuto conto di tutti gli oneri e le perdite, anche se non definitivamente subiti, ma solamente stimati, previsti o temuti.
- Ai fini della rappresentazione sostanziale in bilancio dei fatti aziendali, criterio fondamentale è costituito dall'analisi del come e del quando rischi e benefici relativi a un dato rapporto, situazione o contratto si trasferiscono rispettivamente a carico o a vantaggio del Gruppo. Ove norme di legge ostino, in modo non derogabile, alla rappresentazione sostanziale direttamente nei prospetti di bilancio, gli effetti di maggior rilievo derivanti da tale disallineamento sono rappresentati in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
- L'iscrizione dei componenti positivi e negativi di reddito è fatta in base alla competenza economica degli stessi, indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria. I ricavi sono iscritti solo quando: i) il bene o l'attività da cui derivano è stata completata, ii) rischi e benefici relativi sono passati

definitivamente alla controparte (passaggio sostanziale della proprietà). Tutti i costi gli oneri e le spese correlati o correlabili ai ricavi conseguiti in un esercizio vengono contabilizzati per competenza nell'esercizio medesimo.

- Ai fini della comparabilità dei bilanci: i) la forma di rappresentazione (utilizzo degli schemi legali di bilancio) è costante nel tempo, ii) mutamenti di classificazione di voci rispetto a quanto esposto nel bilancio dell'esercizio precedente, comportano una conseguente riclassificazione dei corrispondenti valori presenti in tale bilancio consolidato, con espressa esplicitazione di tali ricollocazioni in apposita sezione della presente nota, iii) i criteri di valutazione sono mantenuti costanti, iv) nei casi eccezionali in cui intervengano variazioni, sono esposti gli effetti economici, patrimoniali e finanziari prodotti a seguito del cambiamento; v) gli impatti economici, patrimoniali e finanziari discendenti da eventuali operazioni straordinarie (acquisizioni, dismissioni, fusioni, scorpori, ecc.) sono esposti in apposite sezioni della presente Nota Integrativa.
- Ai fini della neutralità, comparabilità e correttezza del bilancio consolidato, i criteri di valutazione sono, come detto, mantenuti costanti nel tempo. Ove modifiche siano imposte o consentite dalla legge o dai principi contabili, o siano necessarie al verificarsi di casi eccezionali, in Nota Integrativa vengono indicati le ragioni e le motivazioni del cambiamento, dirette a ottenere una migliore rappresentazione del bilancio consolidato, nonché gli effetti economici, finanziari e patrimoniali derivanti dal cambiamento stesso.

Casi eccezionali ex art. 2423, 5° comma, codice civile

Nell'esercizio in esame, al pari dei precedenti, non si sono presentati casi o situazioni che, allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, abbiano richiesto l'adozione di una deroga a disposizione dettate dalla legge, la cui automatica applicazione avrebbe invece comportato situazioni di non conformità agli scopi perseguiti.

Cambiamento di principi (art. 2423-bis)

Con riguardo all'esercizio in esame non vi sono stati cambiamenti nei principi contabili adottati, e neppure con riguardo ai criteri applicati nelle valutazioni, criteri che risultano del tutto analoghi a quelli utilizzati per il precedente bilancio consolidato.

Correzioni di errori rilevanti (O.I.C. n. 29)

Non vi è stata necessità di intervenire per correggere errori rilevanti (come definiti dal principio n. 29 O.I.C.), evidenziatisi nella redazione di bilanci consolidati relativi a periodi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento (art. 2423-ter, 5° comma)

Non si sono riscontrati casi di disomogeneità, in termini di modalità di determinazione dei valori e/o di loro rappresentazione in bilancio, tra i valori iscritti

con riferimento all'esercizio corrente rispetto a quelli esposti con riguardo all'esercizio precedente. Non si sono quindi manifestate problematiche di comparabilità e adattamento relativamente alle voci esposti in detti due bilanci consolidati. Di conseguenza, non vi è stata necessità di procedere a riclassifica o diversa quantificazione dei saldi esposti relativamente all'esercizio precedente. Si precisa inoltre che non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che possano essere oggetto alternativamente di classificazioni in diverse voci degli schemi legali di bilancio consolidato.

Criteri di valutazione applicati (art. 2426)

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alla legge e agli specifici principi contabili O.I.C. applicabili. Si ribadisce che i criteri utilizzati nel presente bilancio consolidato sono conformi ed omogenei rispetto a quelli usati per il precedente.

Nel dettaglio, gli specifici criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio sono illustrati nell'omonimo successivo paragrafo.

Presupposto della continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall' OIC n. 11, par. 21-24, gli Amministratori delle singole società consolidate del Gruppo hanno opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, allo specifico scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità delle società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività.

Anche per tali finalità, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti, per ogni singola società consolidata, il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, senza riserve, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio consolidato.

Dall'esame dei singoli piani e da tutte le altre considerazioni svolte in merito alla situazione attuale e prospettica del Gruppo, non sono emerse criticità di ordine economico e/o finanziario, né considerazioni di carattere gestionale o di mercato e, più in generale, di ambiente, che possano far sorgere significativi dubbi in ordine all'esistenza del presupposto della continuità di regolare svolgimento della propria attività da parte del Gruppo medesimo.

Irrilevanza di dati e informazioni

Il Gruppo non si è in alcun modo avvalso della facoltà di deroga agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa prevista dal 4° comma dell'art. 2423 codice civile, in caso di presenza di dati e informazioni ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio consolidato deve fornire.

GRUPPO ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

Il Gruppo ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. svolge le proprie attività principalmente nelle seguenti linee di business:

- *Settore Energia:* distribuzione gas metano, teleriscaldamento, gestione impianti di calore, fotovoltaico, biogas, realizzazione di impianti attraverso le Società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e D.G.N. – Distribuzione Gas Naturale S.r.l.
- *Settore Servizio Idrico Integrato* - in qualità di Gestore Salvaguardato Operativo, così come previsto dall'accordo con SMAT S.p.A. del 2007 aggiornato il 20 novembre 2015: captazione, potabilizzazione, distribuzione, fognatura e depurazione, costruzione di impianti e di reti attraverso la Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A.
- *Settore Igiene Urbana:* raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti e gestione degli impianti relativi (discarica, impianti di valorizzazione e di compostaggio) attraverso la società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolida i bilanci delle società direttamente o indirettamente controllate dalla società capogruppo ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., secondo quanto indicato nelle due tabelle sotto riportate e con le esclusioni di seguito specificate.

Con riguardo ai bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento e delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, si precisa che gli stessi:

- sono redatti secondo la normativa italiana in materia ed applicando i principi contabili nazionali,

- chiudono al 31 dicembre 2019,
- sono redatti in euro.

Di seguito si elencano le società comprese nell'area di consolidamento, che non risulta essere variata rispetto al precedente esercizio.

Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretto	% di possesso indiretto
ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	Pinerolo (TO)	33.915.699	Capogruppo (Società consolidante)	
D.G.N. – Distribuzione Gas Naturale S.r.l.	Pinerolo (TO)	16.800.000	100%	

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Non ci sono ad oggi Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Come già segnalato nel precedente esercizio, la società Gaspiù Distribuzione S.r.l. in liquidazione non è stata più consolidata con il metodo del patrimonio netto, ma è stata iscritta nel bilancio consolidato al valore nominale di euro zero (maggiori dettagli nella sezione "Immobilizzazioni Finanziarie").

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretto	% di possesso indiretto
Gaspiù Distribuzione S.r.l.	Milano	100.000		40%

Non sono state invece consolidate, e quindi iscritte al loro valore di libro, le partecipazioni detenute nelle seguenti società per le motivazioni di seguito esposte per ciascuna di esse:

Consorzio Stabile Riuo, con sede in Pinerolo, Corso della Costituzione 19, fondo consortile euro 12.000, quota di partecipazione 25%. Risultato 2019: euro 1.655.

Amiat V. S.p.A., con sede in Torino, C.so Svizzera 95, capitale sociale di euro 1.000.000, interamente versato. Al 31 dicembre 2019, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. detiene il 6,94 % del capitale sociale. Il valore di carico della partecipazione pari a euro 2.007.395 comprende sia la quota capitale (euro 69.400), sia la quota per sovrapprezzo azioni (euro 1.937.995). Risultato d'esercizio 2019: utile di euro 12.867.720. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 comprensivo del risultato di periodo ammonta a euro 43.505.645.

Consorzio Pinerolese Energia, con sede in Pinerolo, fondo consortile di euro 8.695. Risultato 2019: euro zero.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, fondo consortile al 31/12/2019 euro 131.000. Risultato d'esercizio 2019: utile di euro 711.

Rete di imprese Water Alliance – Acque del Piemonte con sede Legale in Torino, Via Maestri del Lavoro 4, fondo patrimoniale comune euro 60.000,00 i.v., ha come obiettivo quello di creare sinergie tra le imprese operanti nel settore, per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato. Risultato d'esercizio 2019: utile di euro 2.398.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente Bilancio Consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalle rispettive società consolidate ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci, d'esercizio e consolidato, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2017.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione del Gruppo con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

In dettaglio:

I **costi di impianto ed ampliamento** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.

I **costi di sviluppo** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto, con riferimento a quanto disposto dal nuovo OIC 24 (revisionato nel 2016), eventuali costi di ricerca sono stati spesi nell'esercizio. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi.

I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati in 5 esercizi.

Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:

- costi di migliorie su beni di terzi, per il servizio di gestione calore, e sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto di gestione dell'impianto.
- oneri di natura pluriennale relativi alle certificazioni di diagnosi energetica della durata di quattro anni.
- diritti di superficie su ecoisole ammortizzati sulla base della durata della concessione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, al netto dei rispettivi fondi ammortamento; eccetto i terreni e i fabbricati sui quali è stata effettuata la rivalutazione ai sensi dell'art. 15 legge n. 2/2009.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera al netto di eventuali contributi ricevuti.

Gli eventuali contributi in c/Impianto sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente concedente. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

Per l'esercizio corrente gli ammortamenti sono stati proporzionati al periodo in cui i cespiti hanno partecipato effettivamente al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, non risulta essere di valore superiore a quello recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione ed il suo valore d'uso.

Gli investimenti del **settore idrico integrato** sono stati considerati immobilizzazioni materiali, come nei bilanci degli esercizi precedenti. Si precisa che nella deliberazione regionale del 5 giugno 2003 n. 32-9528, le infrastrutture realizzate dal gestore sono considerate immobilizzazioni materiali e pertanto da assoggettare all'ammortamento di legge per la categoria relativa.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate, settore idrico, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUOTA
CONDUTTURE GENERICHE ACQUA	2,50 %
CONTATORI ACQUA	10,00 %
FABBRICATI INDUSTRIALI IDRICO	3,5, %
IMP. TM-TC - SISTEMI OPERATIVI	10,00 %
IMP.DEPURAZ. ACQUE - IMP.ELETTR.	8,00 %
IMP.DEPURAZ. ACQUE OPERE EDILI	4,00 %
IMP.SOLLEV.ESTR.	8,00 %
IMP-DEP.COLLEG. FOGNARIO	10,00 %
IMPIANTI DI FILTRAZIONE/POTABILIZZ.	8,00 %
IMPIANTI TELECONTROLLO IDRICO	10,00 %
SERBATOI ACQUA	4,00 %

Per il **settore ambiente**, per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione dei rifiuti, si è proceduto ad evidenziare per le varie categorie di impianti e/o beni la vita economica tecnica, al fine di determinare il tasso di ammortamento.

Impianto valorizzazione Rifiuti	Vita utile media (anni)
Gasometro	10
Serbatoi	20
Tubazioni di collegamento	20
Macchinari – nastri	10
Impianti elettrici	15

Data la complessità tecnologica dell'impianto sopracitato l'aliquota di ammortamento dei cespiti è stata determinata sulla base della loro effettiva partecipazione al processo produttivo.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate nel settore ambiente, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
IMP. ACCESSORI TORRIONE	10,00 %
FABBRICATI INDUSTRIALI AMBIENTE	3,00 %
IMP. VALORIZZAZIONE - CONDUTTURE SERBATOI	5,00 %
IMP. VALORIZZAZIONE - GASOMETRO	10,00 %
IMP. VALORIZZAZIONE - MACCHINARI	10,00 %
IMP. VALORIZZAZIONE - IMPIANTO ELETTRICO	6,67 %
IMP.APP. SPEC. RACC.CONTENTIT.	12,50 %
IMP.COMPOSTAGGIO-OP. ELETTROMECCANIC.	10,00 %
IMP.SPECIF. RACC.AUTOMEZZI V	20,00 %
MACCHINE OPERATRICI V	20,00 %

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate relativamente al teleriscaldamento, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
RETE TELERISCALDAMENTO	3,00 %
RETE TELERISCALDAMENTO OPERE ELETTROMECC.	10,00 %

L'**aliquota di ammortamento** utilizzata relativamente agli impianti fotovoltaici risulta essere:

CATEGORIA	ALIQUTA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9,00 %

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate nel settore distribuzione gas, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
RETI URBANE GAS	2,00 %
ALLACCIAMENTI GAS	2,50 %
CONTATORI GAS <=G6	5,00 - 6,67 %
CONTATORI GAS > G6	5,00 %
IMP.PRODUZIONE E FILTRAZIONE GAS	5,00 %
TELECONTROLLO GAS	10,00 %
CORRETTORI ELETTR. PER CONTATORI	6,67 %
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	10,00 %

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti, comuni ai settori, sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
MARCHI E BREVETTI	20,00 %
ATTREZZATURE	10,00 %
ATTREZZATURE DIVERSE IND. 20%	20,00 %
AUTOCARRI	10,00 %
AUTOCARRI USATI	20,00 %
AUTOVETTURE	25,00 %
COSTRUZIONI LEGGERE	10,00 %
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20,00 %
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12,00 %

Il costo relativo ad acquisti di beni di valore inferiore a 516 euro, che si riferiscono ad attrezzature minute e ad altri beni di rapido consumo, è stato imputato per intero a carico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Infine il Gruppo non ha contratti di leasing in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione collegata posseduta dal gruppo (**GASPIU' Distribuzione S.r.l. in liquidazione**), iscritta fra le immobilizzazioni al valore nominale di 440.000 euro, è stata svalutata per euro 153.125 nell'esercizio 2016 e per euro 286.875 nell'esercizio 2017, azzerando quindi il suo valore al fine di ottenere una rappresentazione veritiera del minor valore di patrimonio netto conseguente alla difficile situazione economica in cui versa la partecipata.

L'origine della perdita è conseguente alla revoca della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Rozzano a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha ribaltato quanto stabilito dal Tar con precedente pronunciamento e alle relative spese legali sostenute.

Dopo una prima fase nella quale si è valutata la possibilità di affidare alla Società nuove attività, a fine 2017, l'assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della stessa.

Per quanto riguarda invece le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Elenco società collegate ed altre imprese:

Partecipate da Acea Pinerolese Industriale S.p.A.:

Amiat V. S.p.A., con sede in Torino, C.so Svizzera 95, capitale sociale di euro 1.000.000, interamente versato. Al 31 dicembre 2019, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. detiene il 6,94 % del capitale sociale.

Il valore di carico della partecipazione pari a euro 2.007.395 comprende sia la quota capitale (euro 69.400) sia la quota per sovrapprezzo azioni (euro 1.937.995)

Risultato d'esercizio 2019: utile di 12.867.720 euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 comprensivo del risultato di periodo ammonta a 43.505.645 euro.

Consorzio Pinerolese Energia, con sede in Pinerolo, fondo consortile di 8.695 euro. Risultato 2019: euro zero.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, fondo consortile al 31 dicembre 2019 euro 131.000. Risultato d'esercizio 2019: utile di 711 euro.

Consorzio Stabile Riuso, sede in Pinerolo, Corso della Costituzione 19, fondo consortile euro 12.000, quota di partecipazione 25%. Risultato 2019: 1.655 euro.

Rete di imprese Water Alliance – Acque del Piemonte, sede Legale in Torino, Via Maestri del Lavoro 4, fondo patrimoniale comune euro 60.000 i.v., ha come obiettivo quello di creare sinergie tra le imprese operanti nel settore, per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato. Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ha aderito alla rete di imprese in data 05.04.2017 versando un contributo di 5.000 euro. Risultato d'esercizio 2019: utile di 2.398 euro.

Partecipate da D.G.N. - Distribuzione Gas Naturale S.r.l.:

GASPIU' Distribuzione S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, Via Cechov n. 20, capitale sociale di euro 100.000 - interamente versato. Al 31 dicembre 2018, Distribuzione Gas Naturale S.r.l. detiene il 40% del capitale sociale (euro 40.000).

Risultato d'esercizio 2018: perdita di 1.404.048 euro.

Crediti finanziari verso altri:

La voce "Crediti finanziari verso altri" è stata azzerata in sede di consolidamento.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze delle merci sono valutate al costo medio ponderato, con aggiornamento mensile.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in funzione dello stato avanzamento lavori.

Le somme percepite nel corso dell'esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti su lavori.

Crediti

Il Gruppo, pur recependo quanto disposto dal c. 8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il Gruppo non possiede altre attività finanziarie che non rappresentano immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e le giacenze del Gruppo sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Patrimonio netto

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve accantonate nei precedenti esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Gruppo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c. 8 art. 2426 c.c., il Gruppo non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

I crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

Crediti e debiti in valuta

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non possiede strumenti finanziari derivati.

Costi e ricavi

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Per il consolidamento, sono stati utilizzati il seguente metodo:

Metodo del consolidamento integrale

Il metodo di consolidamento integrale prevede la totale ripresa degli elementi patrimoniali ed economici.

Sono stati eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata, la differenza è stata iscritta nella voce riserva di consolidamento; è stata attribuita a terzi di

minoranza la quota di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza se presenti.

Nell'esercizio 2019 l'area di consolidamento risulta non essere variata rispetto allo scorso esercizio.

Le società incluse nell'area di consolidamento integrale hanno chiuso i rispettivi bilanci al 31 dicembre 2019, che sono stati redatti secondo la normativa vigente in materia ed applicando i principi contabili stabiliti dai Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

D.G.N. – Distribuzione Gas Naturale S.r.l.

Sede legale Pinerolo, Via Vigone 42

Capitale sociale euro 16.800.000 - interamente versato

% di possesso diretto 100% (euro 16.800.000)

Risultato d'esercizio 2019: 1.249.947 euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 comprensivo del risultato di periodo ammonta a 20.695.366 euro.

COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali		Costo storico				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/18	Importo al 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche Arrotond.	Importo al 31/12/19
Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di sviluppo		492.139		492.139		0
Brevetti industriali e opere ingegno	201.344	1.822.288	126.375	532.414	3.186	1.419.435
Concessioni licenze marchi	0	918				918
Avviamento		223.897				223.897
Immobilizzazioni in corso	21.661	21.661	48.650		(3.186)	67.125
Altre immobilizzazioni immateriali	282.237	966.202	121.628	121.046		966.784
- di cui Costi miglorie beni di terzi	64.360	540.113	43.107	71.546		511.674
- di cui Oneri pluriennali	126.741	289.971	78.521	49.500	(1)	318.991
- di cui Diritti di superficie	91.136	136.118			1	136.119
Immobilizzazioni Immateriali	505.242	3.527.105	296.653	1.145.599	-	2.678.159

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali		Fondo ammortamento				
Voci di bilancio	Importo al 01/01/2019	Amm.ti	Decrem.ti	Riclassif. Arrotond.	Fondo amm.to al 31/12/19	Saldo al 31/12/19
Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di sviluppo	492.139		492.139		0	0
Brevetti industriali e opere ingegno	1.620.944	106.528	532.414		1.195.058	224.377
Concessioni licenze marchi	918				918	0
Avviamento	223.897				223.897	0
Immobilizzazioni in corso	0					67.125
Altre immobilizzazioni immateriali	683.965	105.975	121.046		668.894	297.890
- di cui Costi migliori beni di terzi	475.753	33.198	71.546		437.405	74.269
- di cui Oneri pluriennali	163.230	65.183	49.500	(1)	178.912	140.079
- di cui Diritti di superficie	44.982	7.594		1	52.577	83.542
Immobilizzazioni Immateriali	3.021.863	212.503	1.145.599	-	2.088.767	589.392

Immobilizzazioni materiali

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali		Costo storico				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/19	Importo al 01/01/19 Costo	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/19 Costo
Terreni e fabbricati industriali	18.193.721	28.200.626		790.914		28.991.540
Impianti e macchinari	61.119.418	184.789.562	(355.651)	4.113.829	896.432	187.651.308
Attrezzature industriali e commerciali	2.863.743	9.695.434		622.074	452.367	9.865.141
Altri beni	588.526	2.870.029	491.225	441.563	395.399	3.407.418
Investimenti in corso	330.261	330.261	(135.574)	1.231.397	3.942	1.422.142
Immobilizzazioni materiali	83.095.669	225.885.912	-	7.199.777	1.748.140	231.337.549

Movimenti delle immobilizzazioni materiali		Fondo ammortamento				
Voci di bilancio	Importo al 01/01/19 F.do Ammortamento	Ammortam.ti	Riclassifiche	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/19	Saldo al 31/12/19
Terreni e fabbricati industriali	10.006.905	691.976			10.698.881	18.292.659
Impianti e macchinari	123.670.144	5.909.408	(491.225)	882.483	128.205.844	59.445.464
Attrezzature industriali e commerciali	6.831.691	342.608		341.688	6.832.611	3.032.530
Altri beni	2.281.503	177.124	491.225	394.847	2.555.005	852.413
Investimenti in corso						1.422.142
Immobilizzazioni materiali	142.790.243	7.121.116	-	1.619.018	148.292.341	83.045.208

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie							
Voci di bilancio	Importo al 01/01/19	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutaz.	Importo al 31/12/19
Partecipazioni							
Partecipazioni imprese collegate	3.000						3.000
Partecipazioni in altre imprese	2.022.560						2.022.560
Crediti							
Crediti verso imprese collegate	-						
Crediti vs. altri	60.188			60.188			0
Immobilizzazioni finanziarie	2.085.748	-	-	60.188	-	-	2.025.560

La voce “Partecipazione in imprese collegate” comprende la partecipazione nel Consorzio Stabile Riuso, oltre la partecipazione in Gaspiù Distribuzione S.r.l. in liquidazione (detenuta dalla controllata DGN S.r.l. e totalmente svalutata - per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Immobilizzazioni Finanziarie”).

La voce “partecipazione in altre imprese” comprende le quote in Amiat V. S.p.A., nel Consorzio Pinerolese Energia, nella Fondazione I.T.S. e nella partecipazione relativa all'adesione alla Rete di imprese Water Alliance.

Alla voce “Crediti verso altri” sono iscritti al 31 dicembre 2019 altri crediti di natura finanziaria determinati in sede di consolidamento.

Rimanenze

Nel dettaglio la voce “**rimanenze**” comprende:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Rimanenze magazzino comune	110.761	(15.730)	95.031
Merci in viaggio	0	1.635	1.635
Rimanenze magazzino idrico	311.218	39.354	350.572
Rimanenze magazzino gas	74.999	(2.818)	72.181
Rimanenze contatori gas	18.083	(5.444)	12.639
Rimanenze magazzino ambiente	139.438	(61.428)	78.010
Rimanenze magazzino calore	10.464	(284)	10.180
Rimanenze materie prime	664.963	(44.715)	620.248

Nel dettaglio la voce “**lavori in corso**” comprende:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Rimanenze lavori in corso idrico	305.004	(89.121)	215.883
Lavori in corso	305.004	(89.121)	215.883

Crediti

Crediti verso clienti:

La voce “Crediti verso clienti” esigibili entro l’esercizio successivo comprende i seguenti crediti, aventi natura commerciale, al netto del fondo svalutazione:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Clienti	12.345.269	17.127	12.362.396
Crediti v/utenti idrico	32.390	0	32.390
Crediti v/utenti TIA	223.250	(131.799)	91.451
Crediti v/utenti teleriscaldamento	109.334	(35.767)	73.567
Fatture da emettere	23.006.024	(4.464.518)	18.541.506
Note di credito da emettere	(42.895)	41.135	(1.760)
Clienti c/ritenute a garanzia	84	(29)	55
Crediti v/clienti	35.673.456	-4.573.851	31.099.605
Fondo svalutazione crediti	(2.081.533)	(77.014)	(2.158.547)
Crediti v/clienti	33.591.923	(4.650.865)	28.941.058

Le società del Gruppo hanno provveduto ad accantonare un importo di 222.000 euro, corrispondente ad una prudente stima di eventuali future perdite dovute ad inesigibilità al momento non ancora manifestatasi di crediti commerciali verso clienti.

Nel corso dell’esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per un importo pari ad euro 144.986 a seguito dello stralcio di crediti rivelatisi inesigibili.

Crediti verso società collegate:

Nella voce “Crediti verso imprese collegate” sono compresi crediti di natura commerciale esigibili entro l’esercizio successivo.

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Crediti v/società collegate (Consorzio Riuso)	64.735	71.519	136.254
Crediti v/società collegate (Gaspiù Distribuzione S.r.l.)	77.848	0	77.848
Crediti v/società collegate	142.583	71.519	214.102

Crediti tributari:

La voce “Crediti tributari” comprende le seguenti voci, al netto di un apposito fondo svalutazione per crediti derivanti da istanze di rimborso presentate negli anni passati.

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Crediti v/erario	259.801	(259.801)	0
Crediti erario c/lva	66.850	(7.037)	59.813
Crediti erario c/lres	193.761	916.337	1.110.098
Crediti erario c/lres anno precedente	0	370.515	370.515
Crediti erario c/lres ritenute acconto subite	4.548	(2.448)	2.100
Crediti erario c/lrap	15.837	213.379	229.216
Crediti erario c/lrap anno precedente	0	61.513	61.513
Crediti imposta sostitutiva TFR	0	1.134	1.134
Crediti v/erario Ire addiz. Com	0	91	91
Crediti v/erario da rimborsare	22.968	0	22.968
Crediti accise gas metano	11.994	285	12.279
Crediti addizionale regionale gas metano	5.323	0	5.323
Crediti v/erario	581.082	1.293.968	1.875.050
Fondo svalutazione Crediti Erario	(22.968)	0	(22.968)
Crediti tributari	558.114	1.293.968	1.852.082

I crediti per IRES, IRAP, accise gas metano e l'imposta addizionale regionale gas sono iscritti al netto dei rispettivi debiti rilevati dalla liquidazione delle imposte per l'esercizio.

Tra i crediti IRES sono ancora iscritti 22.968 euro per la mancata deduzione, relativa al periodo 2007 – 2011, dell'IRAP inerente al costo del personale dipendente e assimilato per la quale era stata presentata nel 2013 istanza di rimborso. A fronte degli stessi è stata prudenzialmente accantonata una posta di pari importo ad apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti per imposte anticipate:

Le imposte anticipate sono diminuite per 1.035.884 euro ed il saldo ammonta a 696.610 euro; per il dettaglio si rimanda al prospetto riportato nella sezione dedicata alla rilevazione delle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri:

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Crediti da depositi cauzionali	159.241	4.108	163.349
Anticipi a dipendenti su paghe	0	1.865	1.865
Anticipi a personale c/rimb. spese	0	749	749
Crediti vs. INPDAP	106.868	0	106.868
Crediti da contrib. da liquidare	0	15.334	15.334
Crediti diversi	149.887	6.575	156.462
Crediti v/CSEA - ARERA	143.486	70.338	213.824
Acconti CSEA - ARERA perequazione tariffaria	1.120.412	33.333	1.153.745
Crediti vs. CSEA - ARERA per riconoscimento bonus sociale	12.430	2.000	14.430
Crediti v/INAIL	13.727	(743)	12.984
Partite attive da sistemare	3.458	(2.501)	957
Fornitori c/anticipi versati	160.407	(3.825)	156.582
Fornitori c/fatture di acconto ricevute	0	44.553	44.553
Crediti v.so Ape S.r.l. per errati pagamenti	15.775	(6.958)	8.817
Crediti verso altri	1.885.691	164.828	2.050.519

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a prestazioni di servizi e pertanto sono stati classificati nella voce Crediti 5-quater).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

La voce comprende le giacenze liquide e immediatamente disponibili, iscritte per il loro effettivo importo:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Banche	12.128.277	(1.737.391)	10.390.886
Posta	173.635	46.021	219.656
Cassa	8.108	(755)	7.353
Disponibilità Liquide	12.310.020	(1.692.125)	10.617.895

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei attivi:

La voce Ratei attivi comprende:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Ratei attivi gestione calore	10.897	(6.638)	4.259
Ratei attivi su fornitura servizi idrici	7.273	(5.632)	1.641
Ratei attivi energia elettrica	0	601	601
Ratei attivi	18.170	(11.669)	6.501

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi è così composta:

- euro 69.875 relativi a storni di costi (spese assicurative, abbonamenti, polizze fideiussorie, bolli automezzi, tasse, canoni anticipati su contratti, spese di pubblicità, canoni software, telefonici ed assistenza), manifestatesi nel corso dell'esercizio 2019, ma di competenza di quello successivo;
- euro 157.717 relativi a risconti attivi pluriennali derivanti dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi (dei quali, la quota che verrà rilasciata nell'esercizio successivo ammonta ad euro 59.500); essi si riferiscono a spese sostenute per il rilascio di cauzioni, costituzioni di servitù, polizze fideiussorie, assicurazioni su macchine elettroniche da ufficio, estensione garanzia server per cinque anni, contratto di licenza tecnica su stampanti e servitù passive.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 33.915.698,67 è composto da n. 805.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 42,129 e 44 azioni correlate al settore idrico integrato di ugual valore nominale.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di consolidato	Risultato esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2017	33.915.699	565.972	13.936.010	3.900.919	4.234.317	56.552.917
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(1.851.601)	(1.851.601)
- Altre destinazioni						
<i>Altre riserve</i>			1.222.288	998.645	(2.382.716)	(161.783)
Altre variazioni						
<i>Riserva legale</i>		161.784				161.784
Risultato dell'esercizio corrente					3.862.438	3.862.438
Saldo al 31/12/2018	33.915.699	727.756	15.158.298	4.899.564	3.862.438	58.563.755
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(1.851.601)	(1.851.601)
- Altre destinazioni						
<i>Altre riserve</i>			604.377	1.295.973	(2.010.837)	(110.487)
Altre variazioni						
<i>Riserva legale</i>		129.262				129.262
Risultato dell'esercizio corrente					3.383.051	3.383.051
Saldo al 31/12/2019	33.915.699	857.018	15.762.675	6.195.537	3.383.051	60.113.980

Il capitale sociale è interamente versato.

Nelle seguenti tabelle sono espone la riconciliazione fra i risultati di bilancio ed i patrimoni netti della consolidante ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e della consolidata, da un lato, e, dall'altro, il risultato di bilancio ed il patrimonio netto di Gruppo risultanti dal conto economico e dallo stato patrimoniale consolidati, nonché la movimentazione della riserva di consolidamento.

	Risultato esercizio	Patrimonio Netto
ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	2.311.295	63.539.652
Risultato e PN della controllata DGN S.r.l.	1.249.947	20.695.366
Elisione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		(17.103.208)
Eliminazione effetto conferimento ramo d'azienda in DGN (2012)	488.772	(7.034.330)
Minor minusvalenza su cessione cespiti in DGN (2019)	14.252	0
Rettifica Imposte dirette su minor minusvalenze rilevate in esercizi precedenti	18.785	0
Elisione dividendi da controllata	(700.000)	0
Imposte differite riferite a dividendi esercizi precedenti		16.500
Risultato Netto/Patrimonio Netto Consolidato	3.383.051	63.113.980
Quota di competenza degli azionisti di minoranza		
Risultato Netto/Patrimonio Netto del Gruppo	3.383.051	63.113.980

	Riserva di consolidam.to
Riserva di consolidamento al 31.12.2018	4.899.564
Ricalcolo ammortamenti su cessione ramo d'azienda "Distribuzione GAS" a DGN riferito al 2018	498.397
Minor minusvalenza su cessione cespiti in DGN S.r.l. realizzata nel 2018	3.068
Risultato 2018 della partecipazione DGN S.r.l.	775.723
Rettifica Imposte dirette su minor minusvalenze rilevate in esercizi precedenti	18.785
Riserva di consolidamento al 31.12.2019	6.195.537

Fondi per rischi e oneri

Nella tabella seguente sono esposti le movimentazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Saldo al 31.12.2018	Utilizzo Fondo	Accanton.ti	Saldo al 31.12.2019
Fondi per imposte, anche differite	1.732.701	(73.224)		1.659.477
Altri fondi:				
<i>Fondo rischi cause legali</i>	1.300.000	(1.260.000)		40.000
<i>Fondo recupero Ambientale</i>	4.851.308			4.851.308
<i>Fondo rischi ambiente</i>	362.500			362.500
<i>Fondo gestione discarica post mortem</i>	9.886.680			9.886.680
<i>Fondo rischi rimborso IVA su TIA</i>	881.402	(209.309)		672.093
<i>Fondo rischi ed oneri</i>	920.000	(920.000)		0
Totale altri fondi	18.201.890	(2.389.309)		15.812.581
Totale	19.934.591	(2.462.533)		17.472.058

Per i fondi per imposte, anche differite, maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

L'accantonamento al fondo cause legali riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali costituito per fronteggiare potenziali indennizzi richiesti da controparti.

Più precisamente con sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - IV sezione n. 5452/2019 del 9.5/1.8.2019, la quale confermava la sentenza del T.a.r. Piemonte n. 882/2017 del 11-24.7.2017, Acea veniva condannata a pagare in favore dei signori Tartara il valore venale degli immobili di loro proprietà sui quali insiste parte della discarica di Acea in quanto terreni agricoli (valore quantificato alla data del 30.10.2009 in € 277.817,00 dalla CTU disposta nella causa di merito), oltre rivalutazione monetaria da tale data sino al deposito della sentenza T.a.r., oltre interessi legali sulla somma rivalutata, dal deposito della sentenza sino al soddisfo, da calcolarsi anno per anno sulla somma capitale annualmente rivalutata, dalla data dell'illecita occupazione all'effettivo soddisfo.

La vicenda giudiziaria, durata decenni, era stata instaurata dai signori Tartara al fine di vedere condannare Acea al rilascio e alla restituzione dei terreni di loro proprietà, siti nel Comune di Pinerolo e adibiti a discarica di rifiuti solidi urbani; ovvero, in subordine, previo accertamento della proprietà in capo agli attori di tali terreni, condannare Acea a reintegrare gli attori nella materiale disponibilità degli stessi, consegnandoli liberi da persone e cose; in ogni caso condannando Acea alla rimozione di tutti gli impianti realizzati ad uso discarica, nonché a bonificare i terreni e, da ultimo, condannare in favore degli attori al risarcimento dei danni subiti ovvero ad un giusto indennizzo per l'illegittima occupazione degli immobili. Il tutto respingendo la domanda riconvenzionale di Acea di accertamento dell'intervenuto acquisto a titolo originario degli immobili, dichiarando altresì infondate tutte le eccezioni sollevate dalla difesa di Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Il Tribunale di Pinerolo con sentenza non definitiva n. 619 del 11.10.2007, confermata dalla Corte d'Appello di Torino e dalla Corte di Cassazione, condannava Acea Pinerolese Industriale S.p.A. a rilasciare in favore dei Tartara, i

terreni liberi da persone o cose, rimettendo la causa in istruttoria sulla domanda di risarcimento in forma specifica per l'inquinamento del terreno.

Nella seconda fase del giudizio, il Tribunale di Pinerolo disponeva consulenza tecnica d'ufficio, nominando un collegio peritale, al quale conferiva incarico di individuare e descrivere i terreni oggetto di causa, con indicazione di estensione, ubicazione e destinazione urbanistica; descrivere la tipologia e l'entità dei rifiuti depositati sul sito; indicare le opere eventualmente da compiere al momento della dismissione della discarica, indicando quali di queste fossero attuabili e quantificandone i costi; indicare il valore di mercato più probabile del compendio immobiliare considerando i terreni come agricoli, nonché considerando la loro vocazione urbanistica e la destinazione produttiva, riferendo, altresì, ogni dato utile alla più equa definizione della lite.

Il giudizio era definito dal Tribunale di Torino (succeduto al Tribunale di Pinerolo in seguito alla sua soppressione) con sentenza n. 9 del 8.1.2015, che assolveva Acea dalla domanda di condanna al risarcimento per equivalente nella misura corrispondente al valore dei terreni oggetto di causa, calcolata avendo riguardo alla destinazione produttiva degli stessi.

Il Tribunale di Torino, tra l'altro, dichiarava l'inammissibilità delle domande formulate dagli attori di condanna di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. alla rimozione degli impianti e manufatti realizzati sui terreni ad uso discarica, nonché alla bonifica dei terreni stessi e alla conseguente consegna agli attori liberi da ogni bene realizzato su di essi, avendo la sentenza non definitiva pronunciata nel medesimo giudizio già disposto la condanna alla restituzione dei terreni ai legittimi proprietari.

La pronuncia era confermata dalla Corte d'Appello di Torino con sentenza n. 2325 del 30.10.2017.

La controparte adiva il T.a.r. Piemonte con giudizio di ottemperanza della sentenza parziale del Tribunale di Pinerolo n. 619 dell'11.10.2007, per l'esecuzione in forma specifica, anche con nomina di commissario ad acta, instando per ottenere la restituzione dei terreni di loro proprietà liberi e bonificati, nonché il risarcimento del danno per il protrarsi dell'occupazione illecita dopo il passaggio in giudicato della sentenza.

Il T.a.r. Piemonte, con sentenza non definitiva 27.11.2015 n. 1655, accoglieva la domanda principale dei ricorrenti di restituzione dei terreni liberi e bonificati, ordinando ad Acea di ottemperare e nominando, per il caso di ulteriore inottemperanza, quale Commissario ad acta il Sindaco della Città Metropolitana di Torino.

Questi - dopo aver invano tentato una composizione amichevole della vertenza, in quanto i ricorrenti avevano rifiutato una proposta di pagamento da parte di Acea di una somma calcolata secondo i criteri dell'esproprio - confermava in udienza l'impossibilità della restitutio in integrum, già espressa in una precedente relazione scritta.

Il T.a.r., quindi, pronunciava ulteriore sentenza non definitiva 8.2.2017 n. 197, con la quale dava atto della impossibilità di ottemperare alla sentenza con la restituzione dei terreni e disponeva la prosecuzione del giudizio per decidere sui motivi aggiunti per il risarcimento del danno, precisati dai ricorrenti con richiesta di condanna di Acea al risarcimento del danno nella misura corrispondente al valore

dei terreni, calcolato avendo riguardo alla destinazione produttiva degli stessi, oltre al risarcimento per il protrarsi dell'occupazione.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A. si dichiarava disponibile al pagamento del valore venale degli immobili quali terreni agricoli.

Il T.a.r. Piemonte, con sentenza 882/2017 del 11-24.7.2017 richiamata in apertura, condannava Acea a pagare in favore dei ricorrenti la somma di € 277.817,00 quale valore venale degli immobili in quanto terreni agricoli alla data del 30.10.2009, tale stimato nella CTU disposta nella causa di merito, oltre rivalutazione monetaria da tale data sino al deposito della sentenza T.a.r., oltre interessi legali sulla somma rivalutata, dal deposito della sentenza sino al soddisfo, da calcolarsi anno per anno sulla somma capitale annualmente rivalutata, dalla data dell'illecita occupazione all'effettivo soddisfo.

La decisione del T.a.r. era confermata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - IV sezione con sentenza n. 5452/2019 del 9.5/1.8.2019.

Sin dal mese di settembre 2019 Acea si è attivata inviando, prima informalmente tramite il proprio legale, i conteggi e la proposta di pagamento agli avvocati di controparte. Tali conteggi portavano alla cifra complessiva di € 618.232,64.

Dopo una prima fase di attesa di risposta dalla controparte e di riserva sui conteggi, Acea ha ritenuto opportuno a inizio novembre formalizzare la proposta già anticipata informalmente e rinnovare la propria disponibilità al pagamento, frazionato in ragione della quota di comproprietà di ciascun proprietario.

A metà del mese di novembre la controparte ha dato conferma che i pagamenti potevano essere eseguiti a mezzo assegno circolare ai soggetti e per gli importi indicati da Acea. Al contempo, la controparte ha manifestato la disponibilità a procedere con la trattativa al fine di definire anche il passaggio della proprietà.

Nel mese di dicembre sono stati consegnati e ritirati presso lo studio del legale di Acea gli assegni relativi all'adempimento della sentenza, per l'importo di € 618.232,64 frazionato in ragione della quota di comproprietà.

Pertanto, essendo oramai definita la vicenda giudiziaria ed avendo Acea provveduto ad eseguire la sentenza, non sussistono più rischi legati al contenzioso con i signori Tartara e si è proceduto allo svincolo parziale del fondo in quanto l'operazione è gravata da imposta di registro al momento da assolvere.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo rischi Iva su TIA, si è proceduto al rilascio della quota relativa ai potenziali rimborsi prescrittisi nell'esercizio.

Riguardo i fondi rischi recupero ambientale e post mortem, i rifiuti conferiti nell'anno 2019 alla base del conteggio ammontano a 5.613 t che hanno occupato il volume stimato di 8.281 m³ ed il volume reso disponibile da ulteriori cedimenti intercorsi fra aprile 2019 e novembre 2019, corrispondenti a m³ 3.040. Il volume complessivo occupato dai rifiuti smaltiti nel 2019 è stimato pertanto in 10.500 m³.

(Nel corso del 2019 i rilievi sono stati eseguiti il 25/03/2019, il 25/07/2019 ed il 06/11/2019. L'indice di volume medio del periodo è risultato essere 678 kg/m³, sulla base di questo dato sono stati stimati i dati la 31/12/2019)

Dal mese di aprile 2013 a tutto febbraio 2018 è stato in funzione il lotto di discarica Torrione 6, nel settore sono stati occupati 181.260 m³ di rifiuto ai quali sono stati aggiunti i 4.523 m³ autorizzati in sanatoria nel 2018 con Determina Dirigenziale Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche della Città Metropolitana di Torino nr 219-16757-2018 del 4-7-2018. La volumetria totale autorizzata di Torrione 6 ammonta a 185.783 m³.

In data 25/03/2019 è stato autorizzato con determina nr. 118 – 3340/2019, un ulteriore abbancamento di 11.650 m³ relativamente al lotto T6, complessivamente autorizzato per 197.433 m³.

La volumetria complessiva di discarica autorizzata, al 31/12/2019, per tutto il sito è pari a 1.974.389 m³.

La copertura finale dei settori (Torrione 4, Torrione 5 e Torrione 6), prevista nel nuovo progetto approvato, comporta un costo da sostenere di euro 6.124.084 al lordo dell'utilizzo già effettuato negli esercizi 2012-2017 per euro 1.177.172.

A tale importo devono essere sommati i costi per la sistemazione ed il rinforzo di parte dei paramenti esterni degli argini sud e nord di Torrione 4, danneggiati dalle piogge intense dell'evento alluvionale del mese di novembre 2016. Tali costi sono da considerarsi a pieno titolo come costi per la copertura definitiva della discarica in quanto sono relativi ad opere per sistemare l'"involucro" esterno di confinamento dei rifiuti e sono pari a euro 266.895.

Avendo raggiunto la totale copertura dei costi di recupero ambientale previsti nello scorso esercizio sulle base delle volumetrie precedentemente autorizzate, non è stato effettuato nessun ulteriore accantonamento. Le vigenti norme in tema di tutela ambientale prevedono altresì l'obbligo per i gestori delle imprese di stoccaggio, una volta riempita la discarica, di procedere alla copertura finale della stessa, al recupero ambientale delle relative aree nonché alla gestione, monitoraggio e manutenzione delle discariche per periodi variabili a seconda di quanto disposto di volta in volta dalle autorizzazioni e/o contratti.

I costi connessi agli obblighi contrattuali assunti dalle imprese e relativi alla chiusura e post chiusura delle discariche sono però sostenuti, in gran parte, successivamente alla chiusura delle stesse, quando le discariche hanno cessato di generare ricavi. Questi ultimi essendo correlati al conferimento dei rifiuti in discarica sono interamente acquisiti dal gestore dell'impresa di stoccaggio durante il periodo di funzionamento della stessa, ancorché i ricavi incorporino quote relative ai costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione del loro conseguimento.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 comma m) del Decreto Legislativo 36/2003 il soggetto gestore della discarica prima di attivare la coltivazione della stessa deve elaborare e redigere un piano finanziario che deve comprendere i seguenti elementi:

- Costi per la realizzazione della discarica;
- Costi di gestione;
- Costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 36/2003;
- Costi di chiusura;
- Costi di gestione post operativa

La garanzia finanziaria per i costi di gestione post operativa deve essere commisurata al costo complessivo della gestione post operativa valutata per un periodo di tempo di 30 (trenta) anni dalla chiusura della discarica.

L'aumento dei volumi autorizzati per la rimodellazione della discarica settore Torrione 2 (denominata Torrione 5) per ulteriori 25.000 m³ e l'autorizzazione alla costruzione del settore Torrione 6 per un volume massimo autorizzato di 181.260 m³ comporta un ulteriore maggiore quantitativo di rifiuti di 195.259 m³ con spostamento del termine di chiusura della discarica di circa 48 mesi in funzione dei quantitativi di rifiuto conferiti.

I costi per la gestione post chiusura della discarica comprendono i seguenti capitoli:

- personale;
- nolo a caldo di macchine operatrici;
- trasporto e smaltimento percolato;
- consumo di energia elettrica;
- approvvigionamento di acqua;
- analisi chimiche e controlli ambientali;
- controlli topografici;
- sicurezza ex Decreto Lgs 81/2008 e smi;
- disinfezioni;
- assicurazioni;
- consulenze tecniche.

Riepilogando il costo annuo stimato, da perizia asseverata, ammonta a euro/anno 394.324; tale costo annuo tenderà a ridursi nel tempo per la progressiva stabilizzazione chimico – fisica - meccanica del rifiuto. Pertanto si può ipotizzare che tale costo possa essere mantenuto costante per i primi dieci anni di gestione post operativa, ridursi del 30% nei successivi dieci anni e ridursi ulteriormente del 30% negli ultimi dieci anni.

Il costo complessivo così determinato e secondo il criterio riportato in apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata, ammonta a circa 9,9 milioni di euro. Avendo raggiunto la totale copertura dei costi di gestione post mortem previsti nello scorso esercizio sulla base delle volumetrie precedentemente autorizzate, non è stato effettuato nessun ulteriore accantonamento.

Il fondo rischi e oneri era stato appostato negli esercizi precedenti per i rischi derivanti dalla garanzia rilasciata dalla società D.G.N. – Distribuzione Gas Naturale S.r.l. alla collegata Gaspiù Srl in liquidazione e di seguito se ne ripercorre la vicenda.

Al momento dell'affidamento della concessione la società Gaspiù Srl in liquidazione aveva versato un canone anticipato per l'utilizzo delle reti e degli impianti che al venir meno della concessione per effetto della sentenza del Consiglio di Stato doveva essere rimborsato per il residuo periodo di competenza; tuttavia il beneficiario di tale canone, la società patrimoniale del comune di Rozzano, si è venuta a trovare in una situazione di insolvibilità sfociata nella

dichiarazione di fallimento della stessa e non sarà in grado di adempiere in toto ai propri obblighi nei confronti di Gaspiù.

La liquidità necessaria al pagamento del canone anticipato era stata ottenuta tramite l'accensione di un finanziamento presso l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena garantito pro quota dai soci.

Entrambe le obbligazioni derivanti dal suddetto finanziamento chirografario, ovvero quella in capo a Gaspiù Srl in qualità di obbligato principale e quella di DGN Srl in qualità di garante a seguito di sottoscrizione di lettera di patronage, sono state definite transattivamente e i rispettivi importi pattuiti corrisposti nel corso del 2019.

La transazione con MPS, tramite la società da questa incaricata Juliet Spa, ha comportato per DGN Srl un esborso di euro 460.000 coperto tramite l'utilizzo del fondo rischi prudenzialmente costituito negli esercizi precedenti.

Inoltre, non essendo più presenti rischi derivanti dalla partecipazione in Gaspiù Srl, in particolare quelli derivanti dal vincolo di responsabilità solidale, si è proceduto al rilascio totale dell'importo non utilizzato del fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Saldo al 31/12/2018	Utilizzo fondo (valore netto)	Accan.to netto	Adeguam.ti	Riclassif.ni	Saldo al 31/12/2019
F.do TFR dirigenti	298.355	(56.871)	4.010	828	27.038	273.360
F.do TFR CCNL G-A	2.273.115	(168.990)	37.579	64	-27.038	2.114.730
F.do TFR CCNL IA	1.007.614	(122.867)	13.173	-	-	897.920
TOTALE F.do TFR	3.579.084	(348.728)	54.762	892	0	3.286.010

Debiti

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono così composti:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Mutui CDP	4.302.303	(1.365.893)	2.936.410
Mutui Bancari	5.185.409	(1.167.314)	4.018.095
Finanziamento a breve	0	1.200.899	1.200.899
Debiti v/banche	9.487.712	(1.332.308)	8.155.404

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un finanziamento a breve termine della durata di 18 mesi con l'istituto di credito CREDEM erogato in un'unica soluzione in data 26 febbraio 2019 di euro 2.000.000 al tasso fisso del 0,3%. Il rimborso è previsto in 5 rate trimestrali di pari importo con la prima scadente il 25 maggio 2019.

Tale finanziamento è stato stipulato per far fronte ad esigenze di liquidità volte a finanziare una prima tranche di investimenti in nuovi sistemi di raccolta differenziata riguardanti i comuni soci.

Al definirsi delle tempistiche di tali investimenti si procederà al loro finanziamento tramite il ricorso ad un indebitamento a medio termine.

	Quota capitale 2020	Quota capitale 2021-2024	Quota capitale 2024-2025	Totale quota capitale
CDP	1.426.601	1.509.810	0	2.936.411
Mutui Bancari				
<i>OPI</i>	596.579	0	0	596.579
<i>UBI BANCA</i>	44.735	0	0	44.735
<i>ICCREA - BENEBANCA</i>	307.002	1.297.381	84.897	1.689.280
<i>BANCA CHERASCO</i>	250.000	1.000.000	437.500	1.687.500
Totale Mutui Bancari	1.198.316	2.297.381	522.397	4.018.094
Totale	2.624.917	3.807.191	522.397	6.954.505

I debiti di finanziamento verso la Cassa Depositi e Prestiti sono assistiti da fidejussione bancaria rilasciata dalla Banca Unicredit per l'importo di 5.375.451 euro. La somma a garanzia comprende la quota capitale residua maggiorata del 15%.

Acconti

La voce acconti comprende:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Anticipi contributi c/esercizio	140.683	133.610	274.293
Clients c/anticipi lavori da eseguire	285.665	(113.674)	171.991
Acconti diversi	309	(309)	0
Acconti	426.657	19.627	446.284

Il conto "Anticipi contributi in c/esercizio" accoglie i seguenti contributi erogati a favore dei progetti di ricerca:

"BIOROBUR", il quale mira allo sviluppo di un processore compatto per la produzione di idrogeno puro (99.9%) mediante il processo "Steam reforming ossidativo del biogas".

"LIFECAB", il cui progetto prevede un processo chimico e biochimico sviluppato in condizioni reali attraverso un impianto pilota di idrolisi, che trasformerà i rifiuti organici in sostanze solubili che verranno a loro volta utilizzate per migliorare la fermentazione anaerobica e aumentare così la produttività e la qualità del biogas.

"ENGICOIN" che ha l'obiettivo di testare su scala industriale la produzione di bio-plastiche a partire da scarti organici e idrogeno rinnovabile tramite l'azione di microrganismi ingegnerizzati.

"PROGIREG" relativo alla rigenerazione post-industriale nelle aree urbane promuovendo la biodiversità e sperimentando modelli sostenibili e inclusivi di sviluppo socio-economico.

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Fornitori	9.712.405	(3.072.255)	6.640.150
Fatture da ricevere	2.102.019	984.637	3.086.656
Note da ricevere	(66.717)	(68.540)	(135.257)
Debiti v/fornitori	11.747.707	(2.156.158)	9.591.549

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” comprende l’importo a saldo dovuto per ritenute su compensi da lavoro dipendente ed autonomo, accise su gas metano, tributi dovuti alla regione (Rifiuti/TIA), iva e le imposte dirette.

	Esercizio 2019	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Debiti v/erario c/Ires	57.195	(57.195)	0
Debiti v/erario c/Irap	11.469	(11.469)	0
Iva c/erario	10	(10)	0
Debiti c/erario Irpef lav. dipendente	422.240	2.451	424.691
Debiti c/erario Irpef lav. autonomo	20.640	(9.798)	10.842
Debiti c/erario Irpef addiz. regionale	6.601	(4.982)	1.619
Debiti c/erario Irpef addiz. comunale	1.076	(721)	355
Debiti c/erario imposte sost. rivalut. TFR	2.170	(2.170)	0
IVA a debito sospesa D.p.r. 633/72 art. 6 c. 5	700	(49)	651
Debiti Tributi Rifiuti c/Provincia addiz. Tia	9.603	(5.503)	4.100
Debiti tributari	531.704	(89.446)	442.258

Eventuali debiti tributari per Ires, Irap e accise sul gas metano sono iscritti al netto degli acconti versati nell’esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce “Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale” comprende:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Debiti v/INPS	444.726	24.012	468.738
Debiti v/INPDAP	295.386	(21.036)	274.350
Debiti v/INPDAP c/ricongiunz.	70	46	116
F.do pensione PREMUNGAS	241	62	303
F.do pensione PEGASO	69.442	3.437	72.879
F.do pens. PREVIAMBIENTE	14.205	548	14.753
F.do pens. PREVINDAI	24.389	(803)	23.586
Debiti v/INAIL	556	(25)	531
Debiti v/FASIE/FASDA	11.202	(221)	10.981
Debiti v/istituti previdenziali	860.217	6.020	866.237

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	1.779	(1.779)	0
Ratei passivi ferie-FS-BO	755.288	(9.164)	746.124
Quota retrib. variabile dicembre	405.746	(286.602)	119.144
Premio di risultato	686.156	25.130	711.286
Premio MBO	789.925	(65.993)	723.932
Deb. per trattenute sindacali	5.459	(200)	5.259
Dipendenti c/polizze assicurative	5.114	(279)	4.835
Dipendenti c/personalfido	11.822	(619)	11.203
Debiti vs. dipendenti per welfare	5.573	(2.866)	2.707
Debiti vs. tempo libero aziendale	2.261	107	2.368
Debiti vs. F.di pensione aperti	2.352	140	2.492
Debiti vs. comuni da TIA	390	0	390
Debiti per canoni SII 2012	7.669	(7.669)	0
Debiti vs. comuni per riversamento TARES	3.602	0	3.602
Debiti vs. Comuni x riconoscimento proroga gas	608.928	(8.928)	600.000
Debiti vs. Comuni x utilizzo reti e impianti	16.536	50	16.586
Utenti idrico c/rimborsi	1.658	0	1.658
Utenti ambiente c/rimborsi	5.547	0	5.547
Debiti diversi	106.578	71.490	178.068
Debiti vs. enti	100.000	0	100.000
Debiti v/soci per divid. da distribuire	225.400	(172.500)	52.900
Altri debiti da errati pagamenti	16.655	(11.746)	4.909
Deb. c/quote conferimento CPE	7.863	260	8.123
Debiti c/cauzioni gare	64.092	699	64.791
Debiti vs. CSEA c/ARERA	2.239.909	134.338	2.374.247
Altri debiti	6.076.302	(336.131)	5.740.171

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Ratei per fornitura gas	14.672	(7.056)	7.616
Ratei per fornitura acqua	20.480	(766)	19.714
Ratei per servizio di collettamento e depur. reflui industriali	0	679.140	679.140
Ratei per fornitura energia elettrica	2.292	0	2.292
Servizi di manutenzione, noleggi ed abbonamenti	10.876	(10.876)	0
Conguagli corrispettivi di sbilanciamento GSE	0	10.216	10.216
Altri ratei (telefonata, assicurazioni, bolli e servitù)	6.174	2.546	8.720
Ratei passivi	54.494	673.204	727.698

Risconti passivi

I risconti passivi sono così composti:

- euro 40 relativi a storni di ricavi per gestione centrale termica fatturati nel corso dell'esercizio 2019, ma di competenza di quello successivo.
- euro 20.831.577 relativi a risconti passivi pluriennali (dei quali, la quota che verrà rilasciata nell'esercizio successivo ammonta ad euro 1.495.563), relativi a quote pluriennali di contributi sull'impianto di compostaggio, raccolta differenziata, interventi per l'alluvione 2000, opere connesse ai giochi olimpici Torino.
- euro 3.429.384 relativi alle quote pluriennali dei contributi su allacciamenti ed opere di urbanizzazione realizzate dal Gruppo ed a quelle conferite in seguito allo scorporo del ramo di azienda gas da parte di Acea Pinerolese Industriale (dei quali, la quota che verrà rilasciata nell'esercizio successivo ammonta ad euro 107.014).

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e prestazioni

Ripartizione dei ricavi delle vendite (e/o delle prestazioni) per settore di attività:

Settore attività	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Ambiente	24.838.234	191.705	25.029.939
Idrico Integrato	25.022.222	206.960	25.229.182
Distribuzione Gas	6.685.231	464.344	7.149.575
Calore	300.565	(34.673)	265.892
Teleriscaldamento	1.056.419	(90.338)	966.081
Altre (staff)	1.398.004	29.004	1.427.008
Totale	59.300.675	767.002	60.067.677

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa essendo quest'ultimi conseguiti quasi totalmente in ambito regionale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Sono per euro 611.858 provenienti da dividendi Amiat V S.p.A.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri proventi finanziari sono così ripartibili:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Interessi attivi c/c bancari	1.118	(638)	480
Interessi attivi diversi	0	0	0
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	474	(472)	2
Interessi finanziari	1.592	(1.110)	482

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Interessi passivi bancari	2.650	(2.650)	0
Interessi passivi CDP e mutui	445.231	(100.780)	344.451
Interessi passivi diversi	9.914	(919)	8.995
Altri oneri finanziari	51	4.272	4323
Commissioni bancarie/factoring	0	9.387	9387
Oneri finanziari	457.846	(90.690)	367.156

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE

Non sono state effettuate rettifiche di valore per le attività e passività finanziarie.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO – CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 131.733, IRES per euro 359.910, imposte relative ad esercizi precedenti, a seguito di una più puntuale riconsiderazione del carico impositivo per euro -432.028 ed imposte anticipate e differite per euro 962.659.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31/12/2019 sono state iscritte imposte anticipate derivanti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti di un importo maggiore di quello consentito dalla norma fiscale, dal compenso agli amministratori pagato nell'esercizio successivo, e da imposte e tasse fiscalmente deducibili per cassa, pagate nell'esercizio successivo.

L'importo della fiscalità differita, inserito a conto economico, comprende anche il rilascio della quota parte delle imposte differite degli esercizi precedenti, come risulta dai seguenti prospetti:

	Esercizio 2019			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 4,2%	
Imposte differite				
Bollo automezzi pagato nel 2019 competenza esercizi successivi	704	169		169
Rilascio imposte differite				
Bollo automezzi competenza 2019 pagato nel precedente esercizio	794	191		(191)
Quota ammortamento. fabbricati rivalutati	259.587	62.301	10.902	(73.203)
Totale imposte differite (C/E)				(73.225)

	Esercizio 2019			
	<i>Ammontare</i>	<i>Aliquote applicate</i>		<i>Imposta</i>
	<i>differ. temporanee</i>	<i>Ires 24%</i>	<i>Irap 4,2%</i>	
Imposte anticipate				
TOSAP-Pratica comp. 2019 pag. nel 2020	8.037	(1.929)		(1.929)
Imposta di bollo 2019 pagata nel 2020	57	(14)		(14)
Comp. Amministratori non pag. nell'esercizio	2.714	(651)		(651)
Tasse pagate in esercizi successivi	87.999	(21.120)		(21.120)
Accantonam.to al F.do svalut. crediti > 0,5%	69.397	(16.415)		(16.415)
Totale				(40.129)
Rilascio imposte anticipate				
Utilizzo fondi accantonati esercizi precedenti	2.389.309	573.435	100.351	673.786
TOSAP-Pratica comp. 2018 pag. nel 2019	20.260	4.862		4.862
Utilizzo fondo svalutazione crediti	86.433	20.744		20.744
Quota spese manut. anni precedenti > 5%	41.085	9.860		9.860
Avviamento	12.439	2.985	523	3.508
Tasse e imposte deducibili	37.425	8.982		8.982
Imposte e tasse rilevate per competenza	49	12		12
Premi di produttività esercizio precedente	1.476.081	354.259		354.259
Totale				1.076.013
Totale imposte anticipate (C/E)				1.035.884
Totale imposte differite e anticipate (C/E)				962.659

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Esercizio 2018	Variazione nell'esercizio	Esercizio 2019
Dirigenti	5	-	5
Quadri	16	(2)	14
Impiegati	138	2	140
Operai	192	10	202
Apprendisti	2	4	6
Totale	353	14	367

Compensi agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Compensi competenza 2019
Consigli di Amministrazione	37.077
Collegi Sindacali	83.720
TOTALI	120.797

In relazione al compenso dei collegi sindacali, si precisa che quanto esposto è comprensivo della percentuale relativa alla cassa di appartenenza (4%) pari ad euro 3.220.

Compensi a società di revisione

Il compenso a favore delle società di revisione contabile BDO Italia S.p.A. e Baker Tilly Revisa S.p.A. di competenza dell'esercizio 2019 è pari a euro 43.492 per il servizio di controllo legale (art.13 del D.Lgs. n. 39/2010) relativo a tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Compensi a società di consulenza fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2019 è pari a euro 25.142, comprensivo della percentuale relativa alla cassa di appartenenza (4%) pari ad euro 967.

Titoli di debito

Il Gruppo non ha emesso titoli di debito, ai sensi dell'art. 2483 c.c.

Informativa su altri strumenti finanziari

Il Gruppo non ha emesso tali tipi di strumenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2019 il Gruppo non ha avuto né ha tuttora in corso operazioni di locazione finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2019 il Gruppo non ha sottoscritto né tuttora possiede strumenti finanziari derivati.

Informativa su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per le società del Gruppo generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico delle medesime.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nei confronti delle partecipate Amiat V. S.p.A., Consorzio Pinerolese Energia, Fondazione ITS e Water Alliance non si sono avuti rapporti commerciali nell'esercizio.

Non si rilevano impegni o rischi connessi o comunque derivanti da operazioni con parti correlate oltre ai rapporti sopra evidenziati e a quelli elencati a commento dei conti d'ordine.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La voce conti d'ordine, da quest'anno non ricompresa nello schema di bilancio, ai sensi dell'Art. 2427, co. 1, n. 9, è qui di seguito dettagliata:

	Valore al 31.12.2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2019
Fidejussioni e cauzioni a terzi	20.221.254	(734.476)	19.486.778

La voce Fidejussioni e cauzioni a terzi comprende la garanzia bancaria rilasciata da Unicredit Banca sui Mutui Cassa Depositi e Prestiti per euro 5.375.451 e cauzioni prestate alla Provincia relative agli impianti di trattamento rifiuti e alla manomissione delle strade.

	Valore al 31.12.2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2019
Creditori c/fidejussioni ed avalli	9.353.404	1.564.177	10.917.581
Beni di terzi in comodato	516	-	516

Le fidejussioni ricevute sono composte da quelle richieste a garanzia del vettoriamento gas, così come previsto al Capitolo 7 del Codice di rete per la distribuzione del gas naturale per un totale di euro 271.395, e da fidejussioni richieste a garanzia delle gare d'appalto aggiudicate dai fornitori, per un totale pari ad euro 10.646.186.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società ha incassato i seguenti contributi erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni:

- euro 81.247 di cui euro 58.330 a favore di Acea Pinerolese Industriale Spa ed euro 22.917 riversati alla società partner del progetto Environment Park Spa, che con essa partecipa al progetto denominato "BIOROBUR PLUS" finalizzato allo sviluppo di un processore compatto per la produzione di idrogeno puro (99.9%) mediante il processo "Steam reforming ossidativo del biogas".

- euro 109.763 erogati dalla società Hysytech Srl, in qualità di capogruppo, relativi al progetto denominato "LIFECAB" che prevede un processo chimico e biochimico sviluppato in condizioni reali attraverso un impianto pilota di idrolisi per trasformare i rifiuti organici in sostanze solubili che verranno a loro volta utilizzate per migliorare la fermentazione anaerobica e aumentare così la produttività e la qualità del biogas.

- euro 109.113 di cui euro 60.747 a favore di Acea Pinerolese Industriale Spa ed euro 48.366 riversati alla società partner del progetto Environment Park Spa che con essa partecipa al progetto denominato "ENGICOIN" con l'obiettivo di testare su scala industriale la produzione di bio-plastiche a partire da scarti organici e idrogeno rinnovabile tramite l'azione di microrganismi ingegnerizzati. Tale contributo è stato erogato dall'Istituto Italiano di Tecnologia (I.T.T.), una

fondazione finanziata dallo Stato per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica di interesse generale, per fini di sviluppo tecnologico.

Gli altri compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate, sono dovuti unicamente per corrispettivi relativi a prestazioni svolte dalla società che rientrano nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa.

PRIVACY

Il quadro normativo in materia di protezione dei dati personali è stato profondamente modificato dal nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR), pienamente operativo dal 25/05/2018 e dal D. Lgs 101/18.

L'Azienda si è dotata di un sistema Privacy integrato, con l'individuazione di alcune aree di trattamento dati gestite da referenti interni, coordinati e coadiuvati dal Team privacy (comprendente un dipendente del Legale, del Hr e dell'IT) e ha incaricato nel corso del 2019 quale Responsabile Protezione Dati (DPO) un dipendente della stessa società.

Quest'ultimo in collaborazione con il Team privacy ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, in particolare l'attività si è concentrata sull'adeguamento delle misure di sicurezza informatiche, sulla prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach, sull'aggiornamento normativo e partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy, sulla collaborazione costante con i Referenti delle Aree Privacy aziendali e sull'implementazione di un software per la DPIA.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio consolidato di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico consolidato.

Si segnala inoltre che:

- Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Gli Azionisti non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;

- Il Gruppo non è sottoposto alla direzione e coordinamento da parte di altre società o gruppi.

Pinerolo, 27 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore delegato
Francesco Carcioffo

Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

- . -

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
10123 Torino - Italy
Via Carlo Alberto 32

T: +39 011 5611369
F: +39 011 5625540

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acea Pinerolese (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea Pinerolese Industriale S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Acea Pinerolese al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Acea Pinerolese al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Acea Pinerolese al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 giugno 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Bruno Piazza
Socio Procuratore

GRUPPO ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato
chiuso al 31 Dicembre 2019**

Signori azionisti,

il progetto di Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019 è stato predisposto in conformità alla normativa e agli schemi previsti dal D. Lgs. n. 127 del 9 Aprile 1991.

Ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. n. 127 del 9 Aprile 1991, il Collegio Sindacale della società consolidante ha predisposto la presente relazione.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO		131.102.650
PASSIVO	70.988.670	
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	56.730.929	
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.383.051	
TOTALE A PAREGGIO	131.102.650	131.102.650

Tale risultato trova conferma nel Conto economico riassumibile come segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	68.228.098
COSTI DELLA PRODUZIONE	64.067.957
DIFFERENZA	4.160.141
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	245.184
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.405.325
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	1.022.274
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	3.383.051

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati adottati i seguenti criteri:

- il metodo di consolidamento adottato è stato quello del consolidamento integrale per quanto riguarda la società D.G.N. S.r.l. a socio unico, per la quale sono stati integralmente ripresi gli elementi patrimoniali ed economici;

- non sono state, invece, consolidate, e dunque permangono iscritte al loro valore di libro, le partecipazioni detenute in Amiat V S.p.a., nel Consorzio Pinerolese Energia, nella Fondazione ITS professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, nel Consorzio Stabile Riuso e nella Rete di Imprese Water Alliance – Acque del Piemonte;
- il bilancio della società controllata, chiuso al 31 dicembre 2019, è stato redatto secondo la normativa vigente in materia e applicando i principi contabili emanati dall'OIC nel rispetto degli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Per quanto attiene in particolare ai criteri di valutazione, essi sono conformi alle norme civilistiche e sono compiutamente illustrati nella Nota Integrativa al bilancio al quale si fa riferimento.

Il Collegio Sindacale recepisce il giudizio professionale positivo della Società di Revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., che è stato riportato nella Relazione di revisione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019; tale relazione contiene altresì l'attestazione sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio Consolidato, come richiesto dalla Legge.

Vi diamo inoltre atto che nessun fatto censurabile ci è stato segnalato dai revisori.

Si precisa infine che non sono state operate deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Pinerolo, 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Alessandra BRUNA, Presidente)



(Dott. Franco GRANDE, Sindaco Effettivo)



(Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Sindaco Effettivo)

